

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2456 del 28/04/2025
Oggetto	DLGS 152/06 E SMI (ART. 109 C. 3). AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MANUFATTI AI SENSI DELL'ART. 109 C. 1 LETT. B) (CORPI MORTI) Rif. "istanza di modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 388/2013, per l'occupazione di una superficie totale di 2.084.727 m2 nelle acque antistanti al Comune di Rimini e Riccione, al largo dell'abitato di Miramare ad una distanza di circa 2 miglia dalla costa" - attivata presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura - RER PROPONENTE: IMPRESA IMARR SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2560 del 28/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventotto APRILE 2025 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DLGS 152/06 E SMI (ART. 109 C. 3). AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MANUFATTI AI SENSI DELL'ART. 109 C. 1 LETT. B) (CORPI MORTI) Rif. "istanza di modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 388/2013, per l'occupazione di una superficie totale di 2.084.727 m² nelle acque antistanti al Comune di Rimini e Riccione, al largo dell'abitato di Miramare ad una distanza di circa 2 miglia dalla costa" - attivata presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura - RER

PROPONENTE: IMPRESA IMARR SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Funzioni in materia di ambiente" dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

RICHIAMATI:

- l'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi "Norme in materia ambientale", in base al quale - al comma 3 - la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di cui al comma 1 lettera b) dello stesso articolo, di materiali inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare ad ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;

PRESO ATTO CHE:

che con nota acquisita al PG/2025/180649 del 24/02/2025 il settore Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia Romagna trasmetteva a questo SAC l'istanza presentata dal Legale rappresentante dell'impresa IMARR - Società Cooperativa Agricola (C.F./P.I n. 02112940404) intesa a ottenere la modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 388/2013 mediante ampliamento dello specchio acqueo;

DATO ATTO che, sulla base di quanto comunicato nella predetta nota:

- con la suddetta istanza viene richiesto l'ampliamento di ulteriori 626.210 m² dello specchio acqueo oggetto della suddetta Licenza avente superficie di 2.084.727 m², situato a circa 4,5 miglia a Sud Est del porto di Rimini, al largo dell'abitato di Miramare di Rimini e ad una distanza di circa 2 miglia dalla costa, per l'occupazione di una superficie totale di 2.710.937 m², per allevamento di molluschicoltura mediante impianto del tipo in sospensione di filari.

VISTA la documentazione allegata ai fini del rilascio di Autorizzazione all'immersione in mare ex art. 109 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi di manufatti (c.d. "corpi morti"), dalla quale si evince che:

- l'impresa IMARR - Società Cooperativa Agricola (C.F./P.I n. 02112940404) è titolare di concessione demaniale marittima a scopo maricoltura n. 388/2013 (con superficie pari a 2.084.727 m²) posta a circa 4,5 miglia a Sud Est del porto di Rimini, al largo dell'abitato di Miramare di Rimini, e ad una distanza di circa 2 miglia dalla costa, dove è presente una profondità media di 11 metri (rif. Tavole Allegati 8 alla documentazione agli atti), come identificata dalle coordinate geografiche (Gauss Boaga fuso Est) riportate nella seguente Tabella 1:

Tabella 1 - Coordinate geografiche specchio acqueo oggetto di variazione - Datum Gauss - Boaga

Vertice	Nord	EST
P01	4881087,996	2335304,584
P02	4879749,304	2336803,872
P03	4879220,566	2335831,420
P04	4880621,814	2334311,679

Su questa area, insiste un impianto di molluschicoltura costituito da 42 filari, posti alla distanza di circa 40 m l'uno dall'altro, per una lunghezza complessiva di 47.480 m. Di questi, 10 filari presentano 13 campate di circa 155 m, per una lunghezza di circa 2.020 m ciascuno, 16 filari presentano 5 campate di circa 155 m, per una lunghezza di circa 775 m.

- La modifica proposta consiste nell'ampliamento dell'attuale specchio acqueo per una superficie pari a 626.210 m², così da raggiungere la superficie complessiva di 2.710.937 m², limitato dalle coordinate geografiche (Gauss Boaga fuso Est) riportate nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Coordinate geografiche specchio acqueo a seguito di variazione - Datum Gauss - Boaga

Vertice	Nord	EST
A	4881228,038	2335603,402
B	4879906,902	2337093,729
C	4879220,566	2335831,420
D	4880621,814	2334311,679

Ciò consentirà la possibilità di posizionare ulteriori sette filari della lunghezza di circa 1.950 m, posti a circa 50 m uno dall'altro e dotati di 10 campate lunghe 195 m, portando la lunghezza totale dell'impianto da 47.480 m a 61.130 m.;

- Per quanto riguarda i sette filari aggiuntivi, analogamente a quelli già presenti, il sistema di ancoraggio sarà costituito da 11 corpi morti per filare, per un totale di 77 nuovi blocchi;
- Ogni corpo morto è realizzato in calcestruzzo armato, con peso specifico di 2.350 - 2.400 kg/m³, ha un peso di circa 12.000 kg e una armatura interna costituita da un telaio formato da 14 staffe in acciaio del diametro di 12 mm. A questa si aggiungono tre golfari, sempre in acciaio, con tondino del diametro di 40 mm, di cui il centrale è utilizzato per il sollevamento e la posa e i laterali per l'attacco delle linee di ormeggio.
- La composizione del calcestruzzo, riportata in una apposita relazione fornita in allegato, soddisfa i requisiti delle norme tecniche per le costruzioni del D.M. 17/01/2018.
- La posa dei corpi morti avverrà tramite l'uso di motopontoni dotati di sistema di posizionamento GPS, con antenna posta al vertice del braccio della gru di sollevamento, collegato in modalità wireless a computer dotati di software GIS in cui è riportata la posizione georeferenziata dei singoli corpi morti. Per il sollevamento sarà utilizzata una apposita pinza oleodinamica, munita di un perno per l'aggancio e il successivo rilascio del golfare centrale. Una volta sollevati, i corpi morti sono rilasciati in prossimità del fondo, il più possibile in corrispondenza dei punti riportati in Allegato 3 alla presente determina, dove sono riportate le coordinate piane in datum Gauss-Boaga fuso Est (EPSG 3004)

RITENUTO OPPORTUNO con nota PG/2025/57412 del 26/03/2025 chiedere parere ai seguenti Enti/Servizi, ai fini istruttoria :

- AUSL della Romagna Dipartimento di Sanità pubblica;
- Struttura Oceanografica Daphne di Arpa;

ACQUISITO con prot. prot. 75060 del 18/04/2025, il parere favorevole di AUSL della Romagna Dipartimento di Sanità pubblica;

RITENUTO acquisito il parere della Struttura Oceanografica Daphne di Arpa, favorevole senza condizioni in quanto non è pervenuto nei tempi previsti dalla conferenza, avvalendosi dell'istituto del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/90;

DATO ATTO che per l'immersione a mare di "manufatti", autorizzabile ai sensi dell'art. 109 c. 3 del D.Lgs 152/06 e smi - non è attualmente previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal Tariffario delle prestazioni di Arpa Emilia Romagna" (approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019);

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, sussistano i presupposti per autorizzare l'immersione a mare ex art. 109 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi di "manufatti" (c.d. corpi morti) ai sensi dell'art. 109 c. 1 lett. b) del medesimo D.Lgs.;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE 70/2018, 90/2018, 96/2019, 124/2023 e 26/2024 compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo ed in sua assenza al titolare di incarico di funzione "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento:

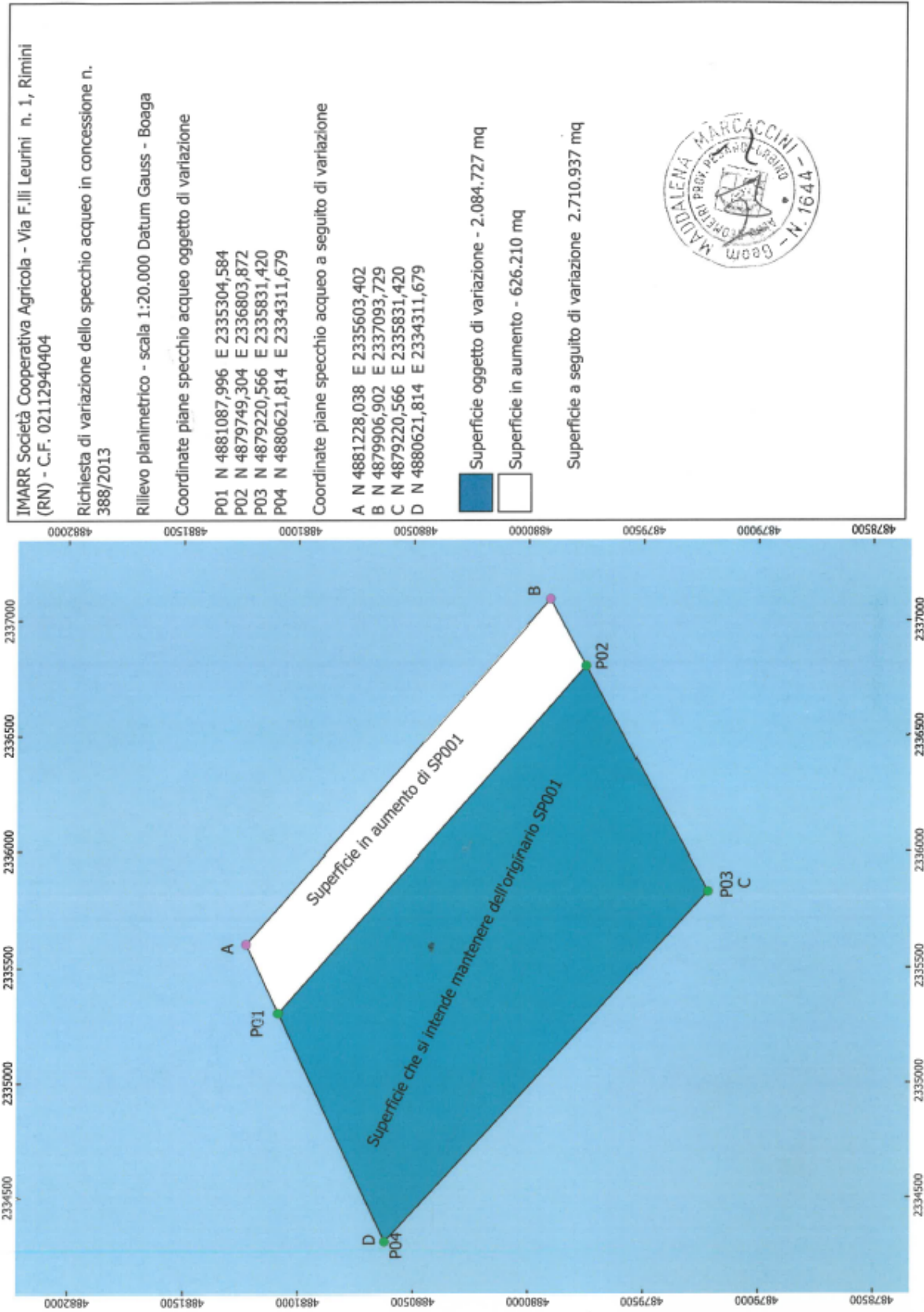
DISPONE

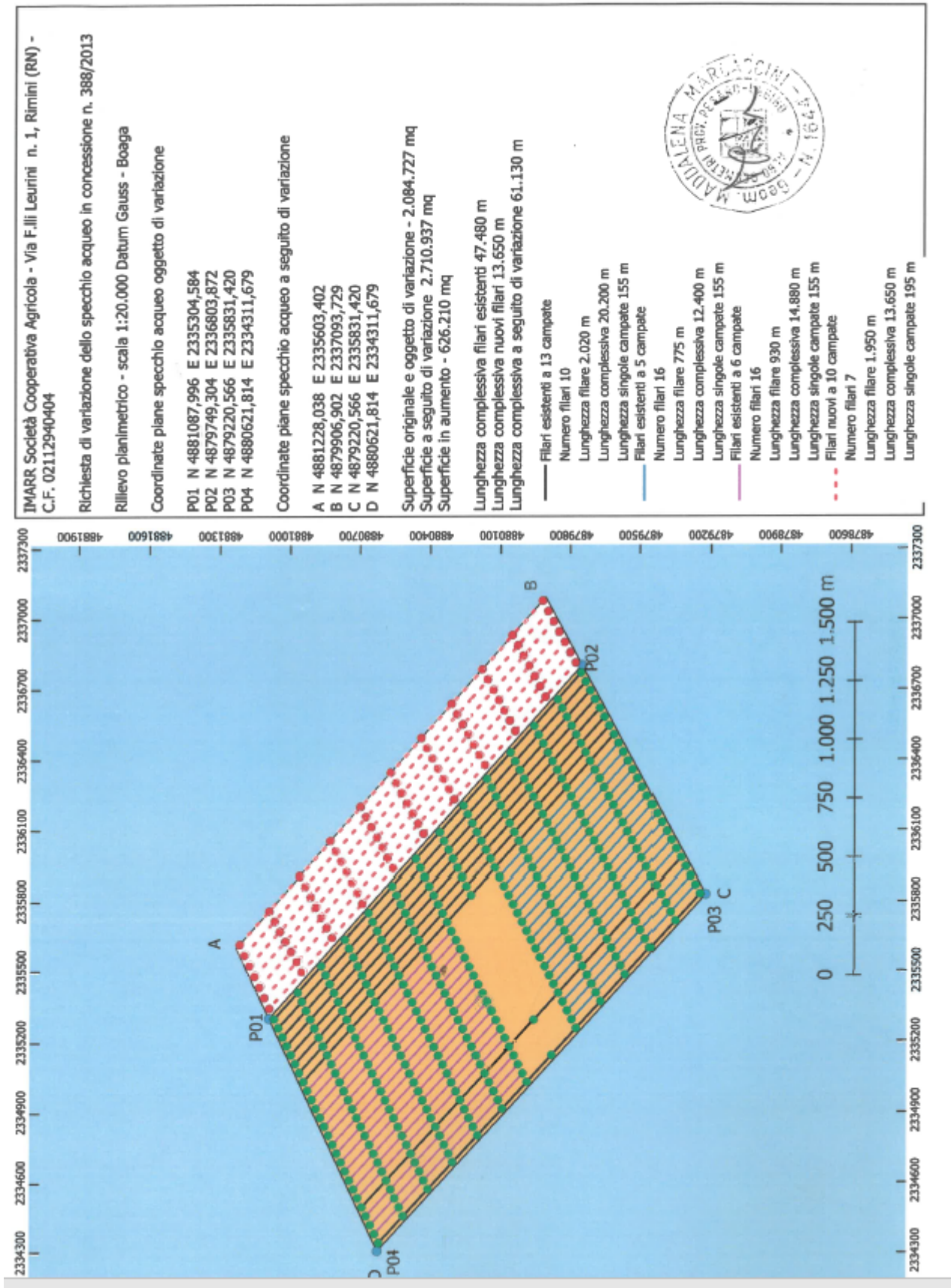
1. DI AUTORIZZARE l'impresa IMARR - Società Cooperativa Agricola (C.F./P.I. n. 02112940404) all'immersione a mare ai sensi dell'art. 109 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi di "manufatti" ex art. 109 c. 1 lett. b) costituiti da n. 11 "corpi morti" nell'ambito del procedimento attivato presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna inteso a ottenere la modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 388/2013 mediante ampliamento dello specchio acqueo di ulteriori 626.210 m² per l'attività di molluscoltura, individuato dalle coordinate riportate nell'allegato 1 al presente atto;
2. di vincolare IMARR - Società Cooperativa Agricola al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - La società dovrà attenersi alle modalità operative ed al progetto descritto nell'istanza, e riportato negli allegati 2 e 3 del presente atto;
 - Prima dell'inizio dei lavori sia fornita comunicazione scritta tramite PEC, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori alla scrivente Agenzia, al Comune di Rimini, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed alla Capitaneria di Porto di Rimini per consentire l'attività di vigilanza.
 - E' fatto obbligo alla Società committente/operante di munirsi di ogni altro provvedimento autorizzativo di competenza di organi e/o enti cui la legge riconosca a vario titolo specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività.

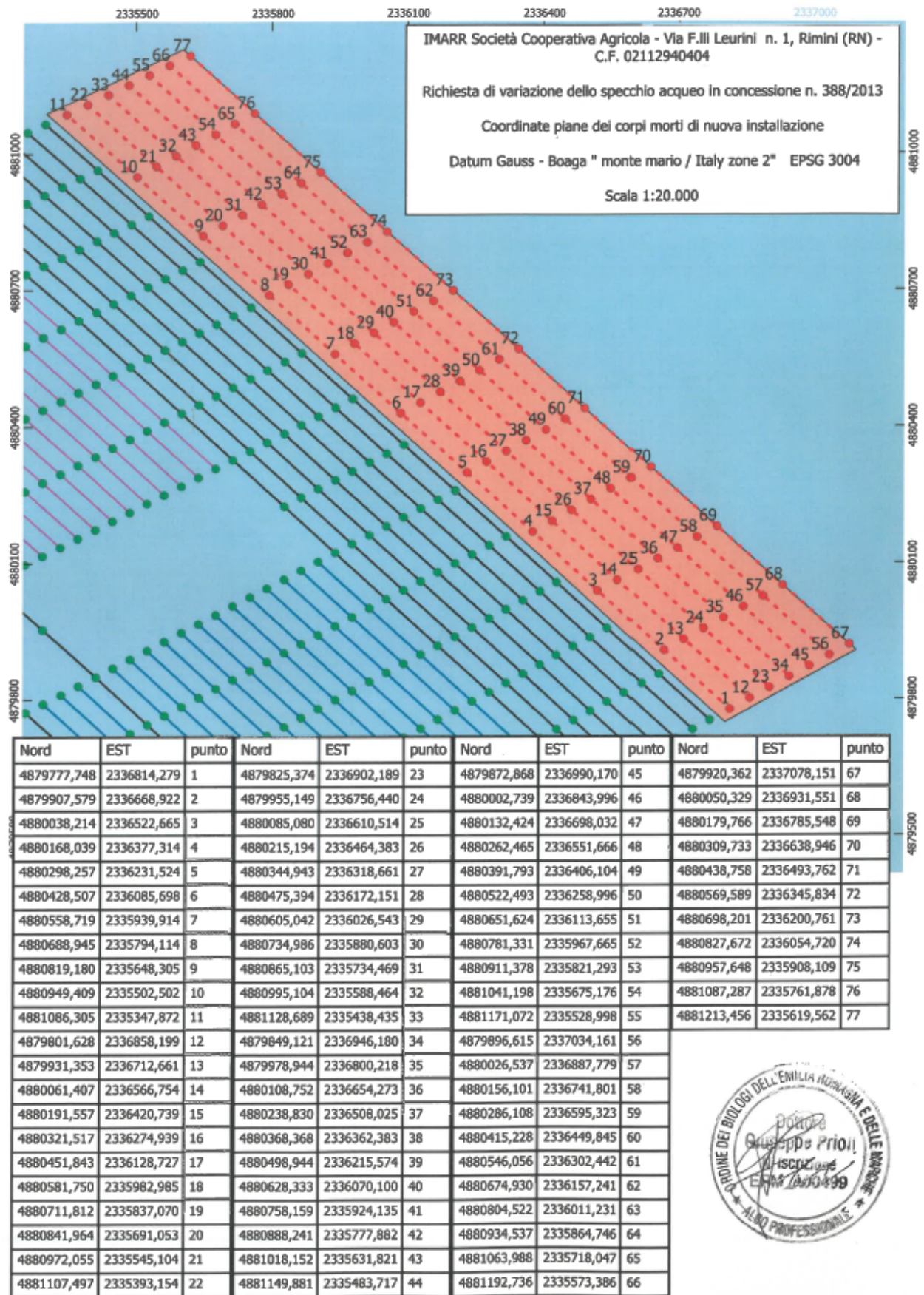
- Nell'esecuzione degli interventi dovranno essere adottate tutte le misure e cautele per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, a persone e cose.
3. di rendere noto che:
- Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi;
 - Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui l'impresa IMARR - Società Cooperativa Agricola deve essere in possesso, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti ed eventuali altre prescrizioni impartite da altri Enti competenti
 - In caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
 - Il presente provvedimento sarà trasmesso al settore Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia Romagna, alla Struttura Oceanografica Daphne di Arpae e al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini;
 - Il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 - Ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - Il Responsabile del Procedimento del presente atto ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli;
 - Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato







SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.